

□ **Mozione n. 304**

presentata in data 20 ottobre 2017

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Giorgini

“Adeguamento sismico degli edifici pubblici nei territori dei comuni in classe sismica III, mediante fondi POR-FESR”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- In data 5 ottobre 2017 si è riunito il Comitato di sorveglianza che ha approvato la modifica del POR-FESR con la riprogrammazione finanziaria a seguito delle risorse aggiuntive del terremoto, ammontanti a 248 milioni di €.
- È in corso la procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) relativa alla modifica del POR PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020, in forza della quale è possibile presentare richieste di modifiche alla riprogrammazione di cui sopra.

Considerato che:

- La localizzazione degli interventi per gli obiettivi tematici 4, 5 e 6 (Azione 6.8.3), che ammontano complessivamente ad oltre 130 milioni di €, è limitata ai territori dei Comuni della Regione classificati come area a rischio sismico I e II, escludendo di fatto i 12 Comuni ricadenti nel territorio la cui classe sismica è III;
- Con il Decreto Terremoto TER: “interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016/2017” sono già state introdotte disposizioni per allocare risorse allo scopo di effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica e la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento sismico, su tutto il territorio nazionale, delle scuole ricadenti nelle zone a rischio sismico classificate I e II;

Visto che:

- Ad eccezione di alcuni comuni dell'entroterra, appartenenti al cratere, in classe I, tutto il resto del territorio regionale appartiene alla classe II con esclusione dei suddetti 12 Comuni del litorale Piceno;
- All'interno della paa 41/17 “Legge regionale 11 luglio 2006, n. 9. Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura. Integrazione alla deliberazione 1° dicembre 2015, n. 13. Atto di indirizzo”, è stata eseguita la valutazione dell'impatto economico e sociale del sisma, dalla quale emerge che il livello di criticità risulta essere il più alto nelle provincie di Ascoli e Macerata, mentre risulta essere addirittura zero nella provincia di Pesaro e Urbino;

Ritenuto che:

- L'assunzione di tale parametro relativo all'individuazione per la localizzazione degli interventi risulti esclusivamente discriminante;
- Sia necessario adeguare alla normativa sul rischio sismico il patrimonio immobiliare pubblico;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale a:

Sostituire, in sede di VAS, per la localizzazione degli interventi, il parametro della classificazione sismica territoriale con un altro non discriminante.